

Gli ospiti non invitati e altre storie. Fiabe persiane per un anno.

di Marina Giovannelli

Queste ‘fiabe persiane per un anno’ costituiscono il terzo libro pubblicato dalla Casa editrice Vita Activa, un vero e proprio gioiello ottenuto con la qualità dei materiali utilizzati e la professionalità nella composizione: carta, tecniche tipografiche, impaginazione, carattere scelto per la stampa, per non dire delle illustrazioni, e, come si può immaginare, dal testo delle fiabe stesse.

Diverse dalle fiabe tradizionali italiane o comunque di cultura occidentale, a volte tortuose, a volte crudeli, a volte sguaiate, sempre moraleggianti, queste brillano per levità, per l’atmosfera serena impressa nel racconto da chi narra. Non che siano amorali, al contrario la loro moralità consiste nel profondo convincimento che al fondo dell’animo umano alberghi la bontà, che ci si possa fidare di chi ci è vicino e anche di chi non conosciamo.

Ciò vale per le persone e per gli animali, le cui specie non sono sentite poi così diverse dall’umana, anzi, la loro co-essenza è percepita come ‘naturale’.

La loro origine orale si riverbera felicemente nella scrittura, che non a caso è dedicata “alla mia nonna Silvana”, un’anziana signora italiana alla quale in prima istanza sono state narrate da una giovane donna di madrelingua persiana.

Tradotte da Mahya Karbalaii e Donatella Gratton, illustrate da Samira Karbalaii, sono complessivamente dodici, quanti i mesi dell’anno, e riproducono l’andamento ritmico del tempo nelle società agricole e la varietà di genere, dal dialogo alla narrazione, dalla filastrocca alla ripetizione, al ritornello, dall’onomatopea ricorrente al riferimento mitico, tipica dell’oralità.

Si tratta di fiabe per bambini, ma sono apprezzabili ancor meglio da adulti che non si neghino il piacere dell’immaginazione e della libertà fantastica, all’insegna del “c’era una volta”, che ci appartiene, e anche del “c’era taluno, non c’era qualcuno, oltre il buon Dio non c’era nessuno” che non è incipit nostro ma che potremmo efficacemente riconoscere come affine.